

Cosa è' il Contratto di Fiume

Il Contratto di Fiume è un **accordo** tra soggetti che hanno responsabilità nella gestione e nell'uso delle acque, nella pianificazione del territorio e nella tutela dell'ambiente.

Si tratta di uno **“strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale”**.

NORMATIVA EUROPEA

Il Contratto di Fiume è uno strumento che mira a raggiungere gli obiettivi delle Direttive Europee sulle Acque (2000/60/CE) e sulle Alluvioni (2007/60/CE) **supportando e promuovendo politiche e iniziative volte a consolidare comunità fluviali resilienti, riparando e mitigando**, almeno in parte, **le pressioni** dovute a decenni di urbanizzazione sregolata.

NORMATIVA NAZIONALE ITALIANA

La Legge 28 dicembre 2015 n.221, con l' art. 59 (Contratti di fiume) introduce l' art. 68/bis al capo II, del titolo II della parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Dopo l' articolo 68, infatti, è aggiunto il seguente:

«Art. 68-bis. – (Contratti di fiume). – 1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree».

NORMATIVA NAZIONALE ITALIANA

In Italia, il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume ha provveduto ad approvare nel 2010 la Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, con la quale ne vengono definiti i principi, le fasi di attuazione e gli obiettivi.

I PROGETTI LABORATORIO



- Costituiscono lo strumento sperimentale attuativo del Contratto e ne sono parte integrante
- Attuano un processo di ricerca e azione anche in sinergia con progetti già esistenti
- Si interfacciano con canali di finanziamento pubblici e privati



Il Progetto Conca Provincia di Rimini

novembre 2007–febbraio 2008



Si comincia una nuova attività con i Laboratori Partecipati, coinvolgendo tutti i soggetti che per varie motivazioni si rapportano all'ambiente fluviale e interagiscono con il fiume

REGIONE EMILIA - ROMAGNA



Il fiume Conca nasce dal Monte Carpegna e dopo 47 Km sfocia nel Mar Adriatico, presso Misano Adriatico (Rimini)

Il pre workshop – conoscere i luoghi -



Il pre workshop – la partecipazione -

Iniziano le attività partecipative



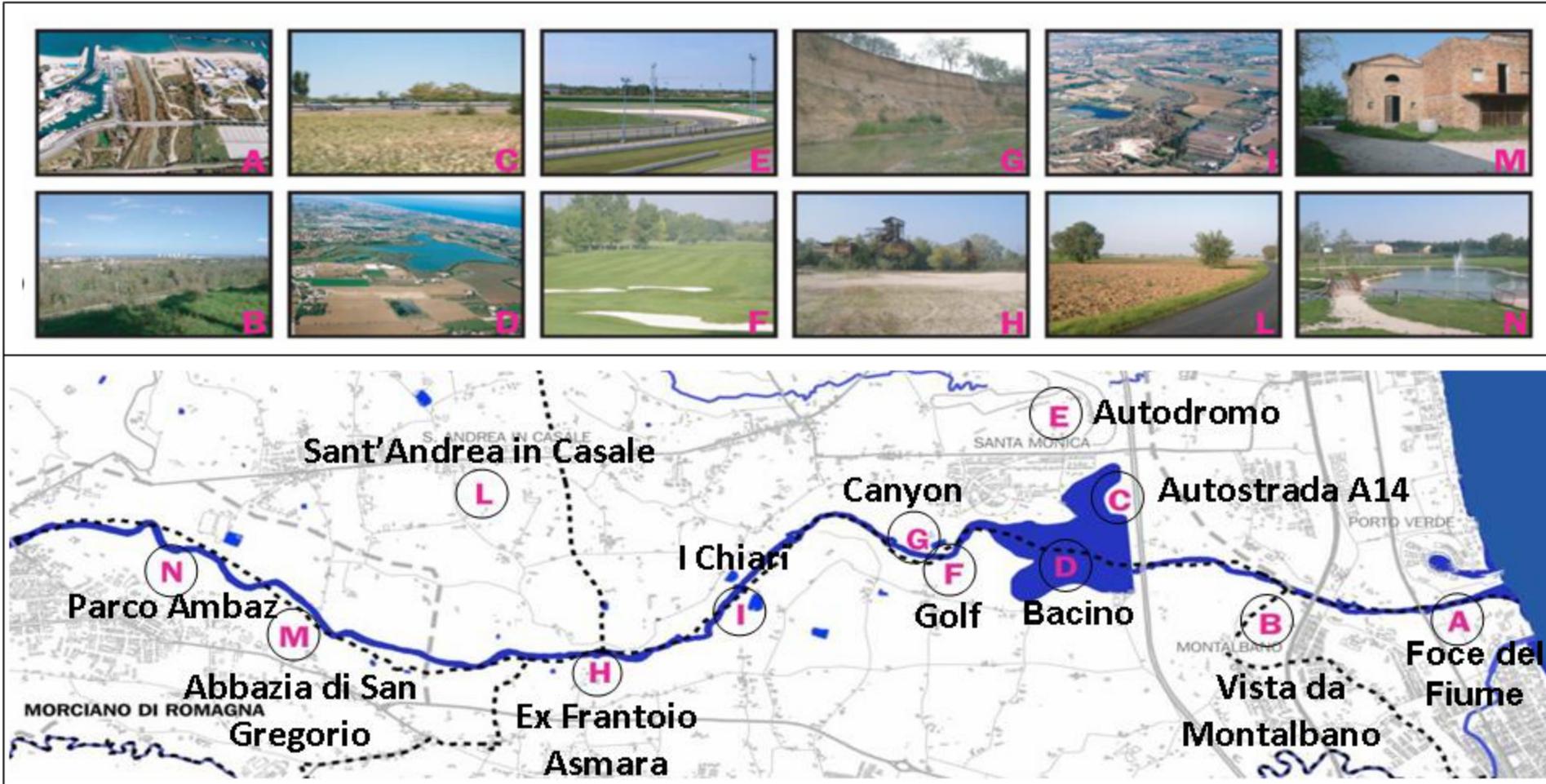
Ad ogni tavolo si riunisce un gruppo di persone che possono esprimere le loro valutazioni legate alle diverse motivazioni e competenze



Si discute sulle “tovagliette”, dove ognuno segnala i punti che ritiene interessanti; si ridiscute, si formulano le opzioni per l’itinerario che percorreremo la prossima settimana

Il pre workshop – preparazione dell' itinerario

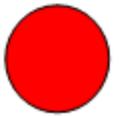
I PUNTI FORTI DEL TERRITORIO



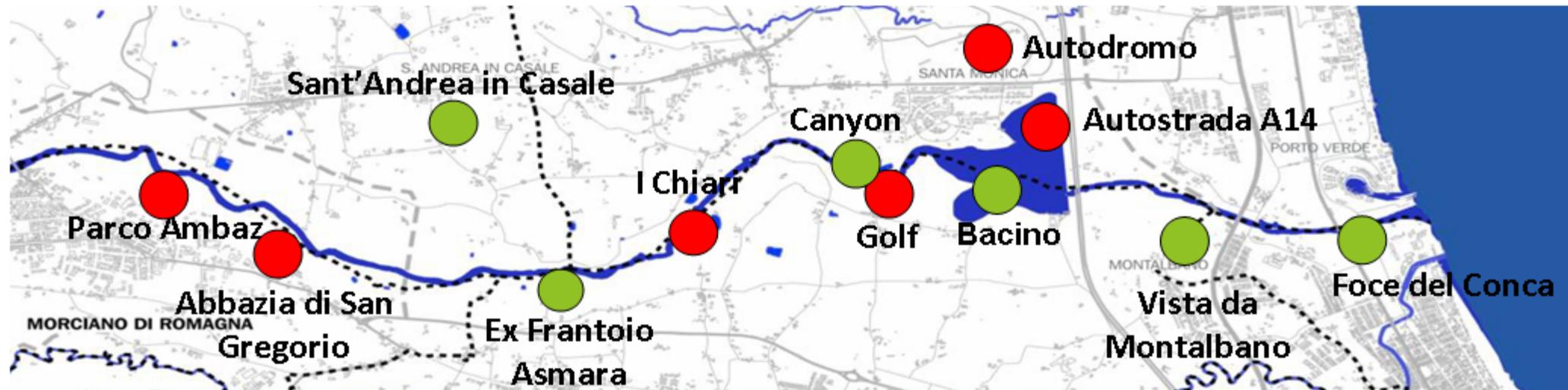
Il pre workshop – definizione dell' itinerario



Punti di sosta (Foce del Fiume, vista da Montalbano, Oasi WWf/Bacino, Canyon, Sant'Andrea in Casale)



Punti di interesse (A14, Autodromo, Golf, I Chiari, Abbazia di San Gregorio, Parco Ambaz)



Il pre workshop – La passeggiata -



*Dal pullman, o camminando sulla strada
ripercorriamo il paesaggio , colori più pallidi
o più intensi, odori di acqua e di foglie, ma
anche commenti, spiegazioni esperte ,
valutazioni entrano nel nostro percorso, con
le voci di tutti, con le domande, con le
curiosità di chi conosce il fiume ma vuol
saperne di più ... e in questa occasione trova
nel dialogo incrociato molte risposte alle
domande che si fa*

**Tutti in passeggiata!
Il tempo è brutto ma il
paesaggio NO,
o almeno.. NON TUTTO**



Il pre workshop – La passeggiata -



Osservando si cominciano a valutare alternative e opzioni – nascono le prime idee progettuali

I “Punti dolenti” ci fanno dialogare, discutere e valutare le potenzialità che il fiume ci offre continuamente lungo il percorso



Il pre workshop – La passeggiata -



I Paesaggi di Metà Valle

Il pre workshop – La passeggiata -



INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI SIGNIFICATIVI

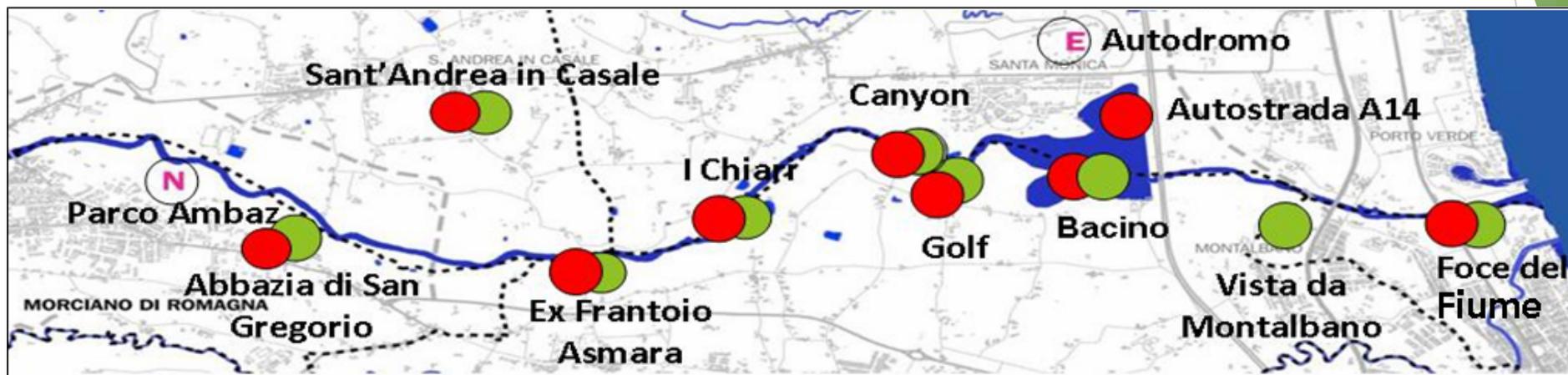


Il pre workshop – La passeggiata -



**Le NAVI e i Paesaggi della Foce del
Fiume Conca**

PUNTI DI FORZA / PUNTI DI DEBOLEZZA



Foce del Fiume Conca	Foce con caratteristiche naturali	Areae adiacenti degradate
Vista da Montalbano	Vista panoramica a 360°	
Oasi wwf/Bacino	Area umida importante	Infopoint spesso chiuso/rumore autodromo
Autostrada A14		Area rumorosa e degradata
Golf	Area compatibile col paesaggio	Area comunque artificiale
Canyon	Importanza geo-morfologica	Area di erosione/ pericolo
I Chiari	Area umida importante	Area poco accessibile
Ex Frantoio Asmara	Unico elemento di guado fluviale	Area degradata/ insicura
Sant'Andrea in Casale	Area agricole/filtro fiume- abitato	Futura destinazione produttiva
Abbazia di San Gregorio	Area interesse storico-culturale	Area di forte degrado

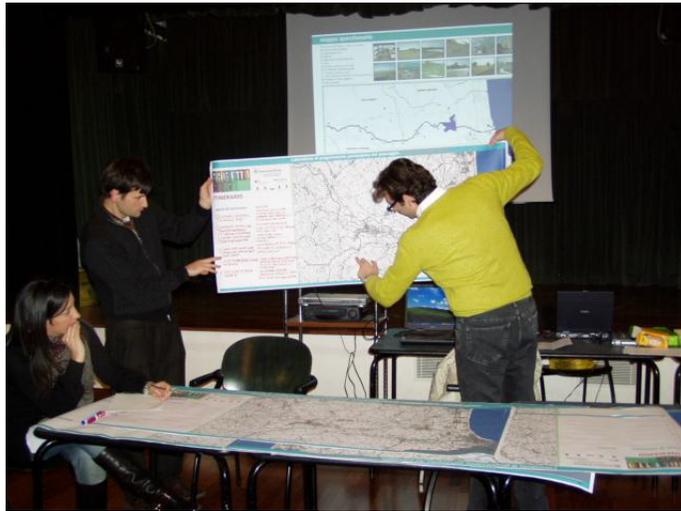
Il workshop – Il Presidio Paesistico

- Tutto il lavoro svolto è stato poi discusso nel “**Workshop Continuo**” di Rimini e di Cattolica
- Gli argomenti e i temi progettuali proposti andranno a costituire la **Bozza del Contratto di Fiume**
- I partecipanti si impegneranno a definire l’organizzazione di un “**Presidio Paesistico Partecipativo**” continuo



Il workshop – Definizione degli obiettivi -

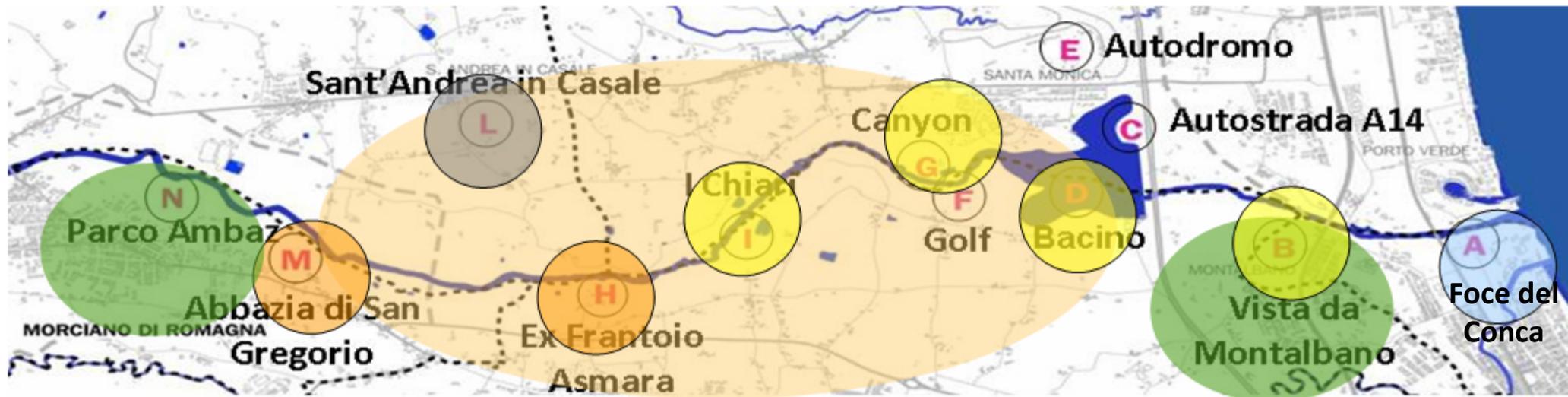
- Mantenere la naturalità del fiume valorizzandolo come area protetta. Monitorare fiume e invaso
- Riqualificare, connettere e potenziare i percorsi ciclo-pedonali
- Valorizzare il paesaggio agrario dell'entroterra incentivando un'agricoltura di qualità
- Valorizzare gli elementi storico-culturali e naturali del territorio (mulini, borghi, paleoalveo)



- Progettare Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)
- Creare zone di filtro tra l'urbano e il fiume e creare relazioni fisiche con l'abitato
- Prevedere un piano di manutenzione e gestione di tutte le strutture esistenti e in progetto
- Creare un ufficio che si occupi del coordinamento, della gestione e della realizzazione dei progetti.

Il workshop – Definizione delle proposte

	Foce Conca e Ventena: “riconnesione delle foci” con la penisola Navi al centro, salvaguardia area naturale fiume
	Valorizzazione del patrimonio naturalistico: (Montalbano, Oasi wwf e i Chiari, il Paleoalveo del Canyon)
	Valorizzazione del patrimonio storico: (Recupero dell’Abbazia di San Gregorio e Guado dell’ ex Frantoio Asmara)
	Valorizzazione aree agricole: tra Sant’Andrea in Casale e la A14, agricoltura di qualità
	Valorizzazione aree verdi: Parco Ambaz di Morciano e Area del Montalbano
	Progetto area APEA per l’area produttiva di Sant’Andrea in Casale



L . Di Gregorio, G . Pizziolo, R. Micarelli ,V . Di Sirio

CONTRATTO DI FIUME - PAESAGGIO “FOCE SELE, ACQUE DI PAESTUM” UN PROGETTO PILOTA



Contributi di F. Picarone, D. Sportiello, A. Pagano, G. Contini, E. Costantino, Parco Vanvitelli s.p.a.
Consorzio di Bonifica Di Paestum

Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro Monte Eremita Marzano - Regione Campania

Il Fiume Sele nasce dal Monte Paflagone e dopo 64 Km sfocia nel Golfo di Salerno



REGIONE CAMPANIA

INDIRIZZI NORMATIVI DELLA REGIONE CAMPANIA

- La Regione Campania ha aderito alla “Carta Nazionale dei Contratti di Fiume” il 31-10-2013
- La Regione Campania ha prodotto il “Documento di attivazione e di intenti del 30-11-2017” (allegato 1) per *“la definizione di una strategia condivisa di sviluppo locale basata sulla gestione integrata e la valorizzazione delle risorse territoriali esistenti legate al Bacino idrografico e alla risorsa acqua del Sele-Tanagro-Calore salernitano”* (art.12)
- La Regione Campania, con *“Delibera della Giunta Regionale n. 452 del 22/10/2013, ha approvato la “PROMOZIONE CONTRATTI DI FIUME E DI LAGO E DIFFUSIONE CARTA NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME.*

ELEMENTI STRUTTURALI SPECIFICI

Il primo elemento strutturale: il Fiume



**Il Fiume come
elemento
strutturale
dell' Ecosistem
a Piana del Sele**



Il secondo elemento strutturale: la città antica ed il suo territorio



IL TEMPIO DI NETTUNO A PAESTUM

HERA ARGIVA



Il terzo elemento strutturale: La riorganizzazione di un Sistema Economico Locale



UN ALLEVAMENTO DI BUFALÈ



CONTROLLO DEGLI SCARICHI

INIZIO DEI LAVORI – I LABORATORI

Per potere sviluppare le attività di Contratto si istituiscono due laboratori tra loro coordinati:

- **Laboratorio Fiume** : per la salvaguardia, la messa in sicurezza, la manutenzione e promozione del Fiume e della sua naturalità, a cominciare dalla Riserva, nonché dalla sua funzione strutturale di Corridoio ecologico regionale
- **Laboratorio Paesaggio**: per la struttura sociale, economica e paesistica di supporto al territorio delle Acque di Paestum, con i suoi livelli partecipativi ed operativi, probabilmente nelle forme di “Consorzio Agri-Paesistico” ed anche di “Presidio paesistico” (entrambi autogestiti)

LE PRIME VALUTAZIONI CONDIVISE



- **Riconoscimento** dell' Ambito del Contesto in quanto Ecosistema
- **Interpretazione** di questo **Ecosistema**, nella sua **evoluzione naturale e antropica**, attraverso l' approccio dell' **Ecologia Umana - Uomo/Società/Ambiente -**
- **Valutazione partecipata** della condizione contemporanea, delle sue contraddizioni e delle sue tensioni ambientali e sociali
- **Predisposizione** di alcune **prime proposte** e **indicazioni strategiche**



IL LABORATORIO FIUME – PRIME VALUTAZIONI

- Si conferma l'importanza tecnica e strategica del **Progetto di messa in sicurezza** elaborato dal Consorzio, che è la nostra stessa preconditione per tutte le ulteriori considerazioni
- Si conferma altresì la **straordinaria rilevanza naturalistica ed ambientale dell'alveo forestato** del corso del Sele, che potrebbe essere fruito solo attraverso la navigazione regolamentata. L'alveo è parte integrante della riserva naturalistica a cominciare dalla sua funzione di Corridoio Biologico Regionale

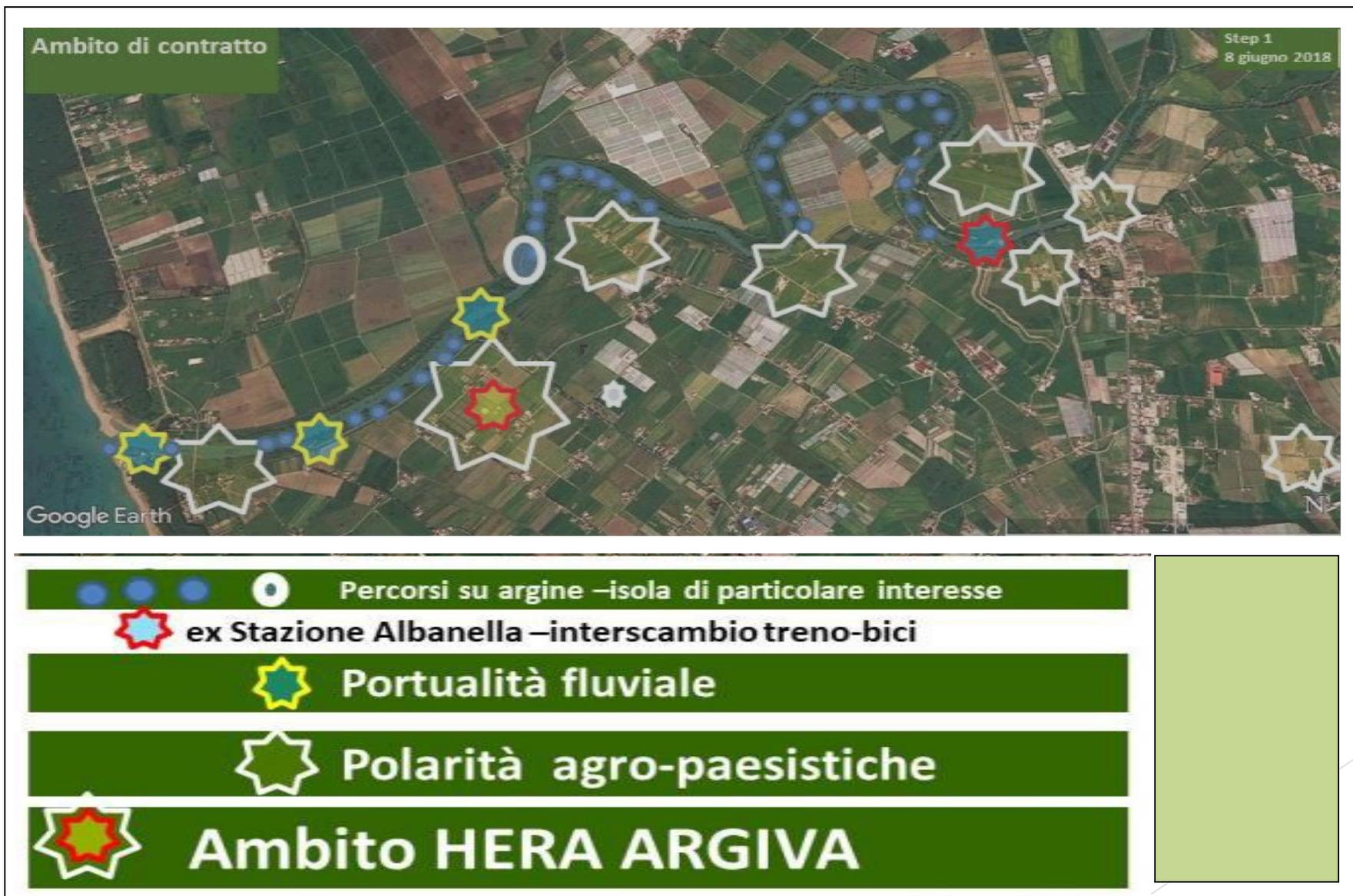
IL LABORATORIO PAESAGGIO – PRIME VALUTAZIONI

Dall'analisi delle due relazioni: “Fiume- Pianura” e “Abitanti- Luoghi”, nascono le prime idee progettuali:

- **Idea di riqualificazione agro/paesistica/ricettiva**
- **Progetto di una forma di Gestione Autocontrollata** e rigorosa quale un Consorzio Agro/Paesistico - Turistico/Archeologico, ovvero ad una organizzazione di Produttori.

LO SCHEMA CONDIVISO DAI LABORATORI

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI FORTI



LA MATRICE TERRITORIALE SISTEMICA



1. IL FIUME
2. IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO
3. ATTIVITA' AGRICOLE E DI ALLEVAMENTO
4. LA FRAMMENTAZIONE INTERNA ALL' ECOSISTEMA
5. LA COMPONENTE SOCIALE DELL' ECOSISTEMA
6. LE ACQUE DI PAESTUM

ELEMENTI COSTITUTIVI INTERCONNESSI

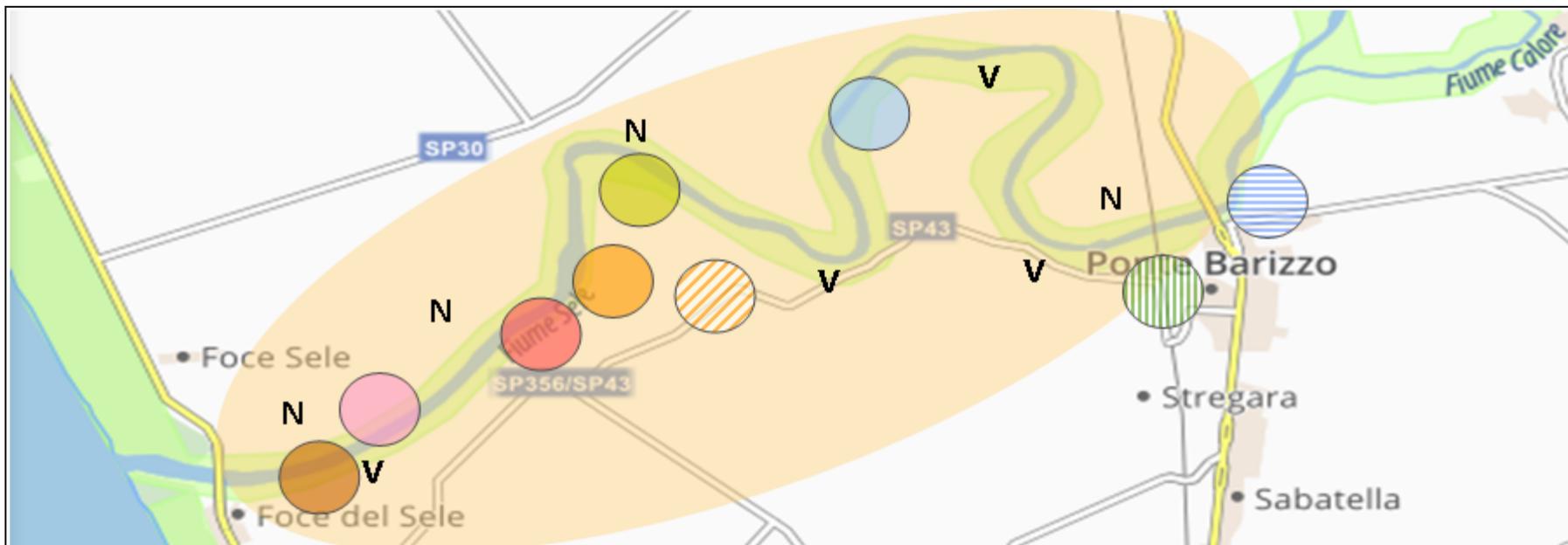
LA PROPOSTA ATTIVATRICE

- **Il Giardino Fluviale**, uno strumento per la ricomposizione dell' Ecosistema generale.
- **I Nastri Territoriali**, strutture di relazione verso la Città/Paesaggio



PRIMA PROPOSTA ATTIVATRICE

- IL GIARDINO FLUVIALE -



	Area archeologica
	Agricoltura e allevamento
	Risanamento ciclo delle acque
V	Viabilità leggera
	Attività ippica
	Idrovore, canali, bonifiche

	Teatro, arena
N	Navigabilità
	Mongolfiera
	Centri vendita autogestiti
	Parco e Villa Vanvitelli
	Risanamento urbano Ponte Barizzo

SECONDA PROPOSTA ATTIVATRICE

- I NASTRI TERRITORIALI -



1	Circuito delle sorgenti
1a	Ramo Capodifiume-Paestum-Mare
2	La Duna Fossile e i suoi insediamenti

3	La Direttrice Costiera
4	La Direttrice Sele di Persano
5	La Direttrice Barizzo-Hera Argiva-Mare

GLI ELEMENTI DEL GIARDINO FLUVIALE



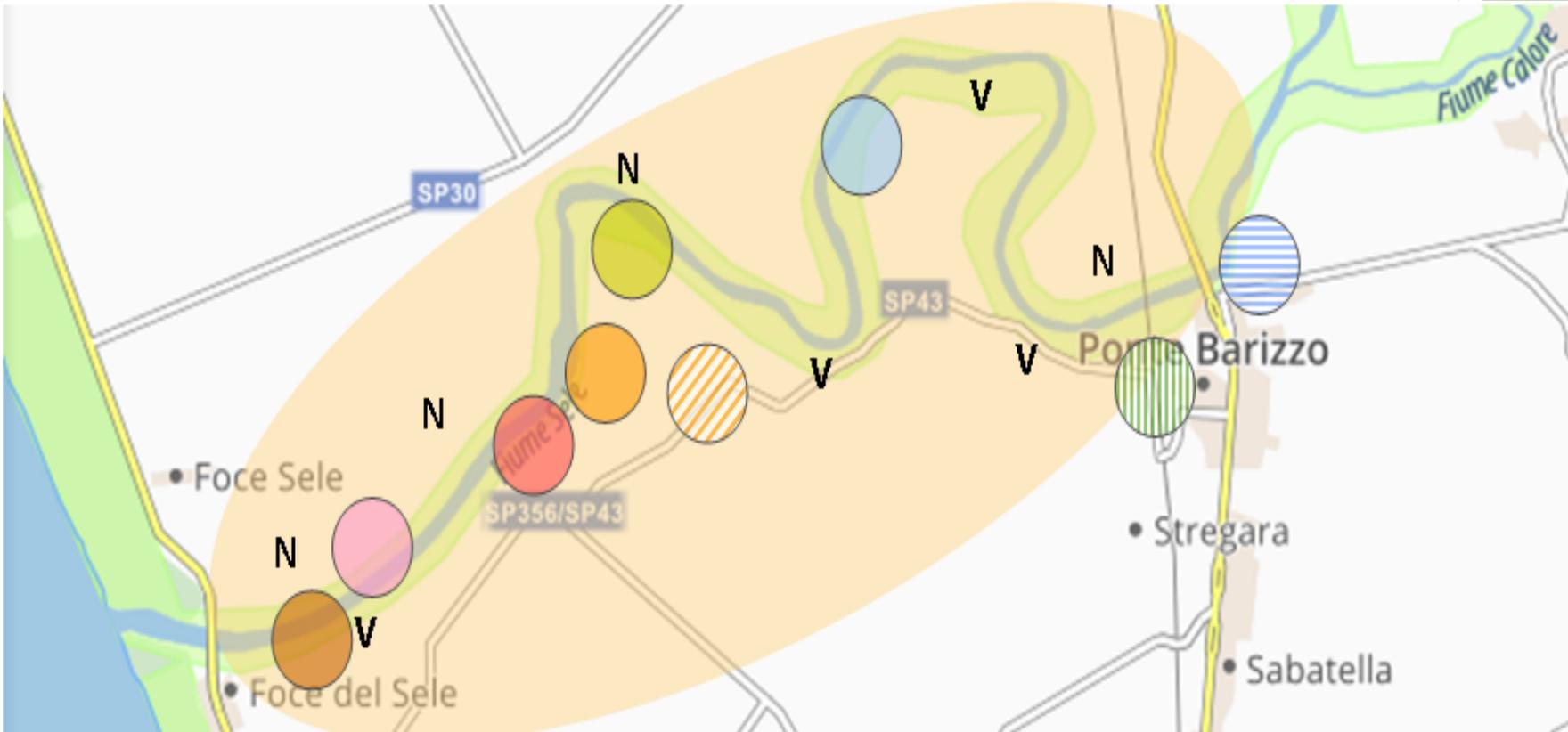
AGRIC. ALLEVAM.



CICLO ACQUE



IDROVORE CANALI



MONGOLFIERE



RISANAMENTO URBANO



(V) VIA LEGGERA



ATTIVITA' IPPICA



VENDITA DIRETTA



AREA ARCHEO.



(N) NAVIGABIL.



TEATRO ARENA

I NASTRI TERRITORIALI



1) IL CIRCUITO DELLE SORGENTI.



1a) IL CIRCUITO DELLE SORGENTI - PAESTUM



2) I PERCORSI DELLA DUNA FOSSILE.



3) LA DIRETTRICE COSTIERA.



4) DIRETTRICE SELE DI PERSANO



5) PONTE BARIZZO HERA ARGIVA- MARE

